

sull'altare della siccità una non trascurabile percentuale delle loro produzioni;

da più parti si sostiene che una soluzione potrebbe essere quella di predisporre ampie scorte di acqua realizzando laghetti e invasi in zone collinari; in tal senso da recenti notizie di stampa risulta che in Toscana la Banca Verde (del gruppo Monte dei Paschi) ha chiuso un ampio accordo con le organizzazioni agricole per finanziare progetti agricolo-ambientali che prevedono ai primi posti la realizzazione di microinvasi collinari e montani per rispondere all'emergenza clima;

i laghi collinari sono preziosi non solo per usi irrigui ma anche per regimare le acque, contribuendo ad impedire disastrose alluvioni, piccole o grandi, e ancora in funzione antincendio o per pesca sportiva e agriturismo; invasi di questo tipo, naturalmente, già esistono in diverse regioni ma i dati disponibili dimostrano che siamo pur sempre lontani dalle reali necessità dell'agricoltura, specie se la siccità colpirà ancora;

le possibilità di sbarrare con piccole dighe in terra modesti fondovalle e di costituire preziose riserve idriche raccogliendo le acque invernali sono molteplici; tali operazioni, tra l'altro, non comporterebbero neanche dei costi troppo elevati se non esistesse un ostacolo quasi invincibile: la burocrazia;

molto spesso infatti vengono imposti non solo tempi lunghissimi ma anche onerosi adempimenti (indagini, sondaggi, analisi e progettazione da grande lago) che determinano l'insorgere di costi notevolmente superiori a quelli dell'esecuzione materiale dell'invaso —:

se non ritiene opportuno intervenire con adeguate misure affinché — con il necessario coinvolgimento delle amministrazioni regionali e l'eventuale contributo dei privati — si possano incentivare nelle regioni del Sud progetti di natura agricola-ambientale che prevedano, con certezza dei tempi e snellezza delle procedure, la realizzazione di microinvasi collinari e montani,

ciò al fine di fronteggiare in via preventiva l'emergenza desertificazione. (4-08018)

\* \* \*

### POLITICHE COMUNITARIE

*Interrogazione a risposta immediata in Commissione:*

XIV Commissione:

BOVA, VIANELLO, VIGNI e BELLINI.  
— *Al Ministro per le politiche comunitarie, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 27 settembre 2002, il Commissario europeo Frits Bolkenstein ha inviato al Governo italiano la comunicazione secondo la quale è stata archiviata la procedura di infrazione nei confronti dello Stato italiano attinente la concessione unica al Consorzio Venezia Nuova per gli interventi finalizzati alla salvaguardia di Venezia e della sua Laguna —:

quali siano le condizioni e le eventuali prescrizioni poste dalla Commissione europea allo Stato italiano, al fine di archiviare la procedura di infrazione di cui in premessa, rendendo noti i termini della corrispondenza intercorsa, ai sensi delle norme di cui al Trattato sull'Unione europea, ivi inclusi i principi di trasparenza e pubblicità. (5-02597)

\* \* \*

### SALUTE

*Interrogazione a risposta immediata:*

GIUSEPPE GIANNI e VOLONTÈ. — *Al Ministro della salute.* Per sapere — premesso che:

sono stimati in circa 400 mila gli italiani che fanno uso di sostanze proibite per migliorare le proprie prestazioni atletiche;

tale fenomeno costa ben 650 milioni di euro annui, cui vanno aggiunti altri 1,5 milioni di euro per integratori, che spesso non contengono solo vitamine;

secondo il presidente di *Libera*, don Luigi Ciotti, il traffico di queste sostanze è in mano alle organizzazioni criminali e dalle indagini avviate da quattro procure italiane è emerso che tale traffico segue gli stessi canali del traffico di stupefacenti;

l'esempio di atleti dopati e l'ampio spazio concesso dai *mass media* a tali episodi non sembra scongiurare l'uso di farmaci proibiti, anzi sembrerebbe fare proseliti nel mondo delle palestre, il cui numero a rischio è in forte crescita, per un totale di 300 mila praticanti, cui si aggiungono altri 100 mila legati a *sport* amatoriali;

la maggior parte di tali farmaci è prodotta dalle principali aziende farmaceutiche multinazionali, che hanno immesso nel mercato un quantitativo di prodotti superiore alle normali esigenze terapeutiche delle diverse tipologie di malati;

in Italia nel 2000 le vendite di *Epo* (eritropoietina) hanno fruttato 300 miliardi di vecchie lire, il doppio rispetto a tre anni prima, mentre quelle di *Gh* (ormone della crescita) hanno fruttato 200 miliardi di vecchie lire;

le conseguenze devastanti derivanti dall'uso di tali ormoni sono documentate —:

quali iniziative intenda adottare per contrastare la diffusione di tale fenomeno e se non ritenga opportuno introdurre

controlli più stringenti nelle palestre, dove più alto è il rischio di proselitismo tra le giovani generazioni. (3-02854)

---

#### **Apposizione di una firma ad una mozione.**

La mozione Violante e altri n. 1-00289, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 10 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Sandi.

#### **Apposizione di firme ad interrogazioni.**

L'interrogazione a risposta in commissione Foti n. 5-02052, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 3 giugno 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Saglia.

L'interrogazione a risposta in commissione Lusetti n. 5-02563, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 5 novembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Molinari.

#### **Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta immediata in commissione Santori n. 5-02550 del 4 novembre 2003.